**COMUNICATO STAMPA**

**Laboratorio IO NON COMBATTO per affrontare con alunni delle scuole medie il tema dei combattimenti tra cani e il suo possibile legame con la devianza minorile; presente anche la cagnolina Zoe, salvata da questo circuito criminale**

 *Humane Society International/Europe e Fondazione CAVE CANEM presentano la brochure pensata per le scuole medie: “invitiamo gli istituti scolastici a portarla in classe!”*

Roma, 7 dicembre 2023 – Si è tenuto ieri pomeriggio il laboratorio IO NON COMBATTO, destinato agli alunni delle scuole medie per affrontare assieme a loro i temi interconnessi dei combattimenti tra cani, della legalità e della sensibilità nei confronti degli animali, organizzato da Humane Society International/Europe e Fondazione CAVE CANEM ONLUS, presso la Biblioteca Aldo Fabrizi del quartiere San Basilio di Roma.

In Italia, la legge punisce chi organizza e dirige i combattimenti; alleva, addestra e fa partecipare gli animali; scommette sul risultato dei combattimenti; promuove o riprende queste attività; e chi le compie con persone armate o minori. La presenza di bambini o ragazzi è particolarmente grave perché può sviluppare insensibilità verso la sofferenza degli animali, entusiasmo per la violenza e mancanza di rispetto per la legge. Questo può portare alla devianza e alla delinquenza, che, secondo gli psicologi dell’età evolutiva, può svilupparsi nella fascia di età compresa fra i 10 e i 14 per i soggetti esposti a determinati comportamenti violenti, fino a diventarne assuefatti.

Per accompagnare il confronto con i ragazzi è intervenuta la **Dottoressa Roberta Costagliola, psicologa specializzata nello sviluppo dell’età evolutiva**. Ha dichiarato: *“Il tema del combattimento tra cani è sì un argomento molto delicato ma che va assolutamente affrontato con i giovani di oggi, troppo spesso portati a vivere situazioni di vita devianti, in ambito sociale e relazionale, spesso sprovvisti degli strumenti giusti per fronteggiarle e fuggirle. Quindi si finisce per emulare i comportamenti dei “più forti” ma che risultano scorretti, lesivi, per loro e per gli altri, finendo inevitabilmente nel buio circuito della devianza minorile da cui risulta sempre più difficile uscirne. Con questo laboratorio abbiamo provato a lavorare sulle emozioni di giovani ragazzi davanti alla proiezione di video racconti con protagonisti i cani, con l’intenzione di sollecitare reazioni ed emozioni, dando a loro un nome. Un lavoro autoriflessivo gestito in piccoli gruppi con la possibilità di condivisione e collaborazione, ma anche un lavoro sull’empatia nei confronti dei cani, spostando il focus sulle vittime per far capire loro cosa realmente si prova ad essere dalla parte dei “più deboli”.”*

In questo contesto è stata presentata anche [una brochure dedicata agli alunni](https://www.iononcombatto.it/wp-content/uploads/2023/11/Brochure-scuole_IONONCOMBATTO_Final_digitale.pdf), che oltre a spiegare, con un linguaggio consono all’età dei lettori, cosa sono i combattimenti tra cani, interroga i ragazzi sul ruolo dei cani e degli animali nella società, del loro rapporto con essi e del contributo che possono dare per diffondere una cultura di rispetto e compassione verso gli animali. Gli animali come esseri senzienti, il significato di legalità, gli effetti crudeli sul corpo e sulla psiche dei combattenti i temi affrontati per sottolineare il messaggio centrale della brochure: “diventare un bullo, trasgredire, emulare comportamenti criminali non è mai cool!”

**Federica Faiella, Presidente della Fondazione CAVE CANEM e Martina Pluda, Direttrice per l’Italia di HSI/Europe** dichiarano: *“I combattimenti tra animali sono una pratica criminosa ed estremamente crudele che non risparmia nessuno. In primis i cani costretti a combattere, allenarsi e riprodursi per alimentare questi circuiti. In secondo luogo, bambini e ragazzi esposti a questa barbarie e quindi al rischio di emulare comportamenti criminali ed entrare in una spirale di delinquenza e violenza. Invitiamo gli istituti scolastici di tutta Italia a portare il tema e la brochure nelle classi per sensibilizzare e far riflettere i ragazzi. Siamo disponibili a presentare il nostro progetto nelle scuole che lo richiederanno e ringraziamo la Biblioteca Aldo Fabrizi che per prima ci ha voluto accogliere.”*

Infine, le classi partecipanti hanno anche potuto conoscere Zoe, cagnolina [salvata](https://www.youtube.com/watch?v=DxqkIOfHLaw) da un circuito di combattimenti salernitano e accolta da Humane Society International/Europe e Fondazione CAVE CANEM ONLUS presso il rifugio Valle Grande di Roma, dove ha intrapreso e concluso con successo un percorso di recupero psico-fisico, condotto dal team di educatori cinofili specializzati di Mirko Zuccari, Dog Trainer Manager della Fondazione CAVE CANEM. Con la presenza di Zoe il tema trattato non è rimasto solo astratto ma ha assunto il volto di un individuo concreto e reale. La vittima non è più un cane qualunque ma quel cane e la sua non è solo la storia di una vittima, bensì una di riscatto, di dignità restituita.

Foto dell’evento (creare account per il download):

[https://newsroom.humanesociety.org/fetcher/index.php?searchMerlin=1&searchBrightcove=1&submitted=1&mw=d&q=MiddleSchoolEvent1223](https://nam12.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fnewsroom.humanesociety.org%2Ffetcher%2Findex.php%3FsearchMerlin%3D1%26searchBrightcove%3D1%26submitted%3D1%26mw%3Dd%26q%3DMiddleSchoolEvent1223&data=05%7C01%7Cmpluda%40hsi.org%7C2231894229b54015d54508dbf5bdeb0a%7Ca119b0d737fa4e798983282454f153b3%7C0%7C0%7C638373968268174074%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWIjoiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzIiLCJBTiI6Ik1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C3000%7C%7C%7C&sdata=JyFSKwnMmXF%2BBHGTN6LOr9qAcdL%2F4DZBIUi0x%2BEuLak%3D&reserved=0)

Sul sito del progetto IO NON COMBATTO ([www.iononcombatto.it](http://www.iononcombatto.it)) è presente e scaricabile anche una [guida al cittadino per riconoscere i segnali e denunciare la presenza di combattimenti tra cani](https://www.iononcombatto.it/wp-content/uploads/2023/02/Guida_IONONCOMBATTO_Final.pdf).

**FINE**

Contatto:

Avv. Federica Faiella Presidente Fondazione Cave Canem – federica.faiella@fondazionecavecanem.org; 3454160438

*Humane Society International, che promuove il benessere degli animali in più di 50 Paesi, lavora in tutto il mondo per promuovere il rapporto uomo-animale, salvare e proteggere cani e gatti, migliorare il benessere degli animali da allevamento, salvaguardare la fauna selvatica, promuovere una ricerca senza animali, intervenire in caso di disastri naturali e combattere la crudeltà nei confronti degli animali in tutte le sue forme.*

*Fondazione CAVE CANEM Onlus è una no-profit al femminile nata con l’obiettivo di migliorare la salute e il rapporto sociale tra animali ed esseri umani. Persegue in tutta Italia obiettivi di grande impatto sociale, con risultati concreti e misurabili. Finanzia modelli di co-progettazione, campagne di sensibilizzazione e pratiche di inclusione sociale per cambiare il destino e tutelare i diritti di animali in difficoltà, in particolare cani e gatti.*

**“IO NON COMBATTO” workshop to address the issue of dog fighting and its possible connection to juvenile deviance with middle school students; rescue dog Zoe also present**

*Humane Society International/Europe and Fondazione CAVE CANEM present a brochure designed for middle schools: "We invite educational institutions to bring it into the classroom!"*

Rome, December 7, 2023 – The workshop for middle school students “IO NON COMBATTO” took place yesterday afternoon to address the interconnected themes of dog fighting, legality, and compassion towards animals. The event was organized by Humane Society International/Europe and Fondazione CAVE CANEM ONLUS at the Aldo Fabrizi Library in the San Basilio neighborhood of Rome.

In Italy, the law punishes those who organize and direct dog fights, breed, train, and involve animals in fights, bet on the outcome of fights, promote or record these activities, and those who engage in them with armed individuals or minors. The presence of children or youngsters is particularly worrying because they can develop insensitivity to animal suffering, enthusiasm for violence, and disrespect for the law. This can contribute to deviance and delinquency, which, according to developmental psychologists, may mature in the age range from 10 to 14 for individuals exposed to certain violent behaviors, eventually becoming accustomed to them.

To facilitate the discussion with the students, Dr. Roberta Costagliola, a psychologist specialized in developmental psychology, was involved. She stated: *“Dogfighting is a very delicate topic that needs to be addressed with today's youth, who are often exposed to troubling life situations, both socially and relationally, and are frequently lacking the right tools to face and escape from them. Consequently, they end up emulating the behaviors of the 'stronger' ones, which, however, turn out to be incorrect and harmful for themselves and others, inevitably leading them into the dark circuit of juvenile delinquency from which it becomes increasingly difficult to escape. With this workshop, we attempted to work on the emotions of young individuals by presenting video narratives featuring dogs. The intention was to elicit reactions and emotions, and naming them. It involved a self-reflective process managed in small groups, providing an opportunity for sharing and collaboration. Additionally, it aimed to cultivate empathy toward dogs, shifting the focus onto the victims to help them understand what it truly feels like to be on the side of the 'weaker ones.'"*

A brochure dedicated to students was also presented. It explains in age-appropriate language, what dogfighting is, but also asks the young readers about the role of dogs and animals in society, their relationship with them, and the contribution they can make to promote a culture of respect and compassion towards animals. Topics such as animals as sentient beings, the meaning of legality, and the cruel effects on the body and psyche of fighting dogs are addressed to underline the central message of the brochure: “becoming a bully, breaking the law, and emulating criminal behavior is never cool!”

Federica Faiella, president of Fondazione CAVE CANEM, and Martina Pluda, director for Italy at HSI/Europe, stated: *“Animal fighting is a criminal and extremely cruel practice that spares no one. Firstly, it affects dogs forced to fight, train, and reproduce to fuel these circuits. Secondly, it exposes children and young people to this brutality, putting them at risk of emulating criminal behaviors and entering a spiral of delinquency and violence. We invite educational institutions across Italy to bring this topic and the brochure into their classrooms to raise awareness and encourage reflection among students. We are available to present our project to schools that request it, and we thank the Aldo Fabrizi Library for being the first to host us.”*

Finally, the participating students had the opportunity to meet Zoe, a dog rescued from a fighting circuit in Salerno and welcomed by Humane Society International/Europe and Fondazione CAVE CANEM ONLUS at the Valle Grande shelter in Rome. Zoe successfully underwent a psycho-physical recovery program led by the team of specialized dog trainers of Mirko Zuccari, Dog Trainer Manager of Fondazione CAVE CANEM. Zoe's presence transformed made the issue tangible, real. The victim was no longer just any dog but that specific dog, and her story is not just one of victimhood but a story of redemption and restored dignity.

Event photos: [https://newsroom.humanesociety.org/fetcher/index.php?searchMerlin=1&searchBrightcove=1&submitted=1&mw=d&q=MiddleSchoolEvent1223](https://nam12.safelinks.protection.outlook.com/?url=https%3A%2F%2Fnewsroom.humanesociety.org%2Ffetcher%2Findex.php%3FsearchMerlin%3D1%26searchBrightcove%3D1%26submitted%3D1%26mw%3Dd%26q%3DMiddleSchoolEvent1223&data=05%7C01%7Cmpluda%40hsi.org%7C2231894229b54015d54508dbf5bdeb0a%7Ca119b0d737fa4e798983282454f153b3%7C0%7C0%7C638373968268174074%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWIjoiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzIiLCJBTiI6Ik1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C3000%7C%7C%7C&sdata=JyFSKwnMmXF%2BBHGTN6LOr9qAcdL%2F4DZBIUi0x%2BEuLak%3D&reserved=0)

On the "IO NON COMBATTO" project website (www.iononcombatto.it), a guide for citizens to recognize the signs of the presence of dogfighting and report it is also available for download.

**ENDS**